



ADN0032 7 SAN 0 DNA

**Sanità: lettera dottoresse a Meloni, 'ci tuteli come donne e operatrici'**

'Siamo il 70% degli operatori', 'ci viene chiesto di lavorare come se non avessimo figli ma poi ci viene chiesto di farli'

Una lettera indirizza alla premier Giorgia Meloni scritta simbolicamente da tutte le donne medico della sanità pubblica per chiedere 'di essere tutelate come donne e come operatrici del Ssn'. A leggerla è stata una dottoressa, Gabriella Raso, invitata sul palco della manifestazione, in corso a Roma, promossa dall'Intersindacale 'Uniti per la Sanità' che riunisce 9 sigle dei medici, veterinari e dirigenti sanitari Ssn.

"Lei, primo ministro Giorgia Meloni, incarna, una svolta storica perché - ha scandito Raso - è chiamata a governare uno Stato che fa fatica a far rispettare e tutelare i diritti delle donne che lavorano. Ci viene chiesto di lavorare come se non avessimo figli ma poi ci viene chiesto di farli. Noi donne della sanità rappresentiamo il 70% dei sanitari italiani. Durante la pandemia ci è stato chiesto di servire lo Stato e di esporci a lavorare in prima linea e noi l'abbiamo fatto. Ci pensi - evidenza la lettera - quando parla con il ministro della Salute, a noi donne che curiamo i malati, abbiamo il diritto di essere tutelate come donne e lavoratrici del Ssn".